

AZIENDA TERRITORIALE ENERGIA E SERVIZI A.T.E.S. SRL

Sede in VIA G. PASTORE, 2/4 – 20056 TREZZO SULL'ADDA (MI)

Capitale sociale Euro 760.000,00 Versato Euro 736.000,00

Società a responsabilità limitata

Settore di attività prevalente (ATECO) 432201

Reg. Imp. C.F. e P.I. 05064840969 - Rea MI – 1793521

Relazione sulla Gestione al 31/12/2023

Signori Soci,

l'esercizio 2023 si è chiuso con un utile di

€ 469.504

I ricavi derivanti dalla vendita di servizi e dalle prestazioni sono stati pari a complessivi € 11.968.498, con un decremento del 0,2 % rispetto al precedente esercizio.

L'esame delle vendite permette di disaggregare il fatturato nel seguente modo:

€	6.640.008	per attività di gestione calore, di cui:	
	€	4.124.566	fornitura energia termica
	€	867.791	manutenzione impianti
	€	1.647.651	quota lavori pluriennali
€	1.346.922	per full global service di Pubblica Illuminazione	
€	4.004.491	per lavori di manutenzione e riqualificazione straordinaria	

Nel corso del 2023 si sono realizzati fattori di riallineamento dei prezzi dell'energia rispetto all'esercizio precedente che hanno portato le commodity energetiche a valori molto più bassi e vicini a quelli pre-crisi energetica.

Il prezzo medio del gas nel corso del 2023 è stato pari a 93,04 cent/mc con un calo del 27 % circa rispetto all'anno precedente. Analogo andamento ha subito il prezzo dell'energia elettrica che a dicembre 2023 è stata scambiata a 0,1545 €/kWh rispetto ai 0,3042 €/kWh del pari periodo dell'anno precedente (-49%)

A queste nuove condizioni di mercato hanno fatto seguito degli interventi da parte delle Autorità Regolatorie e di Governo atti a fare venire meno buona parte delle iniziative di supporto del sistema che erano state poste in essere nel corso dell'esercizio precedente.

A partire da maggio 2023 sono stati reintrodotti nel costo della bolletta energetica gli oneri di sistema, tolti dagli ultimi mesi dell'anno 2021. Analogo destino è stato riservato ai crediti d'imposta rilasciati sul delta prezzo del costo sia del gas, sia dell'energia elettrica, il cui riconoscimento è cessato dal luglio 2023 e il cui utilizzo è stato definitivamente cancellato a partire dal novembre 2023. A fine anno 2023 è venuta meno anche la riduzione dell'IVA agevolata del 5% applicata per le forniture di gas naturale, riportata con la Legge di Bilancio 2024 alla sua aliquota ordinaria.

Il solo fatturato di energia termica di ATES verso i propri Comuni soci è passato da 5,8 mln/€ a 4,1 mln/€ con un calo a beneficio degli stessi di quasi il 30%. Analogo andamento ha subito il fatturato dell'energia elettrica che, rispetto all'anno precedente, è passato da 2,0 mln/€ a 1,3 mln/€. Per quest'ultimo dato, va considerato anche un importante fattore di riqualificazione degli impianti di Pubblica Illuminazione che ha portato la rete a livelli di consumo molto più bassi, con benefici sia di carattere economico, sia di carattere ambientale.

In contro tendenza si registra, invece, l'andamento dei lavori di manutenzione e riqualificazione straordinaria che nel corso del 2023 sono raddoppiati, passando da 2,0 mln/€ a 4,0 mln/€. Questo dato evidenzia come le Amministrazioni socie stiano sempre più valorizzando l'attività di efficientamento del proprio patrimonio edilizio, cogliendo in pieno il senso del Piano Save Energy voluto dall'Unione Europea che a breve termine ha chiesto la riduzione dei consumi e l'aumento dell'efficienza energetica, mentre a più lungo termine, il rinnovamento del patrimonio edilizio verso edifici ad emissioni zero "NZEB – Nearly Zero Energy Building" e la spinta verso energie rinnovabili.

Un fattore d'interesse che ha portato all'accelerazione dei lavori di riqualificazione energetica da parte delle Amministrazioni Locali certamente lo ha svolto anche il flusso importante di risorse economiche messe a disposizione a livello nazionale da parte del Governo, che ha dato rapida attuazione al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), varando norme di accesso alle risorse di carattere straordinario e più veloci rispetto ai canali tradizionali.

A questo si deve aggiungere un recente provvedimento, ancora in fase di consultazione, che riguarda il cosiddetto "Conto Termico" da parte del Gestore dei Servizi Energetici (GSE), con il quale sono state sostanzialmente raddoppiate le quote d'incentivo a fondo perduto a favore delle Amministrazioni Locali che intendono realizzare interventi importanti di riqualificazione energetica della propria edilizia pubblica ed, in particolare, di quella scolastica.

Al riguardo, si segnala che nel solo anno 2023 la Società ha portato avanti per conto dei propri Comuni soci 35 pratiche di richiesta di “Conto Termico” con un successo di riconoscimento del 100 % e un rilascio d’incentivi di 2,1 mln/€.

Nel corso del 2024, tra riqualificazioni di edifici NZEB e relamping di impianti di illuminazione interna, sono in previsione richieste d’incentivi al GSE ad oltre 5,0 mln/€. Si prevede che l’attività dei lavori di manutenzione e riqualificazione straordinaria potrà avere nel corso dell’anno un andamento in forte crescita e portare ad un ulteriore raddoppio di fatturato.

Sono proseguite anche nel 2023 tutte quelle iniziative atte a realizzare interventi a favore dei Comuni soci, che potessero permettere di ridurre il consumo energetico. Tra queste si evidenzia l’ottimizzazione dei sistemi di telecontrollo dove la società ha ulteriormente incrementato le risorse dedicate, la pianificazione di modalità di gestione degli impianti atte a ridurre al minimo qualunque dispersione, la formazione presso le strutture gestite dai Comuni per sensibilizzare l’utenza ad un più attento uso dei sistemi di riscaldamento e illuminazione degli edifici pubblici.

ATES, interpretando ancora una volta il suo ruolo di società pubblica *in house providing*, ha contenuto la sua marginalità diretta sui servizi erogati e ha adottato politiche di contenimento dei costi, in modo da rendere sempre il più conveniente possibile il servizio reso ai propri Comuni soci.

La voce Altri ricavi e proventi, pari a complessivi € 785.166, tiene principalmente conto del credito d’imposta maturato nell’anno per € 636.696 poi utilizzato/ceduto per complessivi € 411.815. La differenza pari ad € 224.881 è stata iscritta tra gli Oneri diversi di gestione. Nella voce sono state iscritte anche sopravvenienze attive pari ad € 47.399 per chiusura di partite di anni precedenti.

E’ opportuno segnalare che la riduzione del consumo di energia termica ha portato anche al contenimento delle emissioni nell’aria di anidride carbonica (CO₂) stimata in circa 1.500 ton. rispetto alla *baseline* contrattuale. Un dato che consente ai Comuni soci di raggiungere oggi l’obiettivo fissato dall’Unione Europea per l’anno 2030 e che equivale alla capacità di assorbimento di circa 9.000 nuovi alberi piantati.

Nel corso del 2023 sono stati realizzati impianti fotovoltaici per una potenza complessiva di 340.000 kWh, ripartiti più o meno in parti uguali tra edifici scolastici e altri edifici pubblici ad uso istituzionale, oltre che presso la sede della società. Gli interventi consentiranno di produrre energia da fonte rinnovabile per 408.000 kWh, a diretto vantaggio in bolletta del Comuni soci e risparmio di emissioni di CO₂

L’esame dei costi di produzione, rispetto al precedente esercizio, ne evidenzia un sostanziale allineamento facendo registrare un leggero calo (-2%) in linea con l’andamento del fatturato.

I costi per servizi sono incrementati di circa il 20% a seguito di attività di maggior supporto ai Comuni soci; in particolare, si segnala il Progetto CER, che ha visto la società mettere a disposizione un advisor per la preparazione e presentazione del Progetto di una Comunità Energetica Rinnovabile per accedere ai Fondi stanziati da un Bando emesso da Regione Lombardia. A oggi, tutti i progetti presentati dai Comuni soci di ATES e seguiti in questa iniziativa sono stati ammessi alla fase successiva.

I costi di godimento di beni di terzi (affitti e noleggi) sono diminuiti di € 44.296 (-36%) dovuti principalmente al congelamento del canone di concessione dell’area dove si dovrà realizzare il nuovo parco fotovoltaico a seguito di accordi sottoscritti con il Comune di Trezzo sull’Adda, a fronte dei quali sarà retrocessa un parte dell’area richiesta per il revamping del termovalorizzatore adiacente.

Il costo del personale evidenzia un incremento in valore assoluto rispetto al precedente esercizio pari a € 169.264 (+10%), e un incremento della percentuale di incidenza sul fatturato, passando dal 13,7% del 2022 al 14,4% del 2023. Sul punto la Società sta cercando di internalizzare tutti i servizi manutentivi e questo genera una dinamica del costo del personale che porta ad un suo incremento, a fronte, tuttavia, di un miglioramento della qualità e tempestività dell’attività svolta.

Nell’esercizio sono stati contabilizzati ammortamenti per € 155.105, in aumento rispetto a quelli dell’esercizio precedente. Le svalutazioni sui crediti sono state pari a € 10.000.

L’accantonamento per rischi ed oneri è stato pari ad €. 270.000 rispetto al valore accantonato nell’esercizio precedente che è stato pari ad € 550.000. Lo stesso è da ricondurre per € 120.000 all’onere atteso per il rilascio ai Comuni soci di alcuni servizi connessi al recupero del caro energia e per € 150.000 al rischio oneri per la manutenzione straordinaria degli impianti termici gestiti.

La voce Oneri diversi di gestione ha fatto registrare un saldo di € 334.838 e comprende, oltre a spese ordinarie per € 49.497, in linea con quelle dell’esercizio precedente, anche oneri di carattere straordinario per € 224.881 rappresentati dalla predita del credito d’imposta energia non utilizzato a seguito dell’anticipo del termine a novembre 2023, di cui si è già detto sopra, nonché € 60.460 per chiusura partite di anni precedenti che, tuttavia, trovano quasi completa compensazione tra le sopravvenienze attive di cui si è dato

conto sopra.

Complessivamente, i costi indiretti sono cresciuti dell'8,7% e questo a seguito di una crescita dei servizi erogati con proprie strutture interne. L'incidenza sul fatturato è passata dal 7,9% del 2022 al 9,0% l'esercizio 2023.

La differenza tra valore e costi della produzione è stata pari a € 665.467 (5,2% del valore della produzione), in incremento rispetto al precedente esercizio.

Investimenti

Sono proseguiti anche nel 2023 gli interventi di riqualificazione energetica verso i Comuni soci, mediante il finanziamento da parte della società della quota lavori il cui ritorno viene distribuito lungo l'intera durata del contratto.

Con riguardo all'area ex Bricchette, la società ha portato a compimento la ristrutturazione dell'immobile adiacente alla propria sede e ha così potuto consegnare all'Amministrazione Comunale di Trezzo sull'Adda la porzione di fabbricato destinata alla sede della Croce Azzurra locale. Un'iniziativa che ha permesso di valorizzare, ancora una volta, la vocazione alla sostenibilità che guida tutte le iniziative di ATES, sia sotto il profilo economico, sia sotto quello ambientale, sia come in questo caso sotto il profilo sociale.

Aspetti ambientali / sicurezza / compliance

Anche quest'anno è stata rivolta particolare attenzione al contenimento delle emissioni di CO2 che ha portato tutti i Comuni soci a raggiungere con ampio anticipo gli obiettivi di risparmio voluti dalla Unione Europea per il 2030.

Sono continuate le opere di riqualificazione dell'area ex Bricchette ricevuta in concessione dal Comune di Trezzo sull'Adda nel 2020. Il riempimento dell'attuale bacino dovrebbe terminare entro il 2025 e, a seguire, verrà avviata la realizzazione di un parco fotovoltaico capace di produrre energia solare per circa 2 MWh. Il cronoprogramma previsto per il completamento dell'opera non ha subito variazioni e, ad oggi, si conferma il rispetto dei tempi previsti. Tutte le attività svolte nell'area sono sottoposte al costante controllo di una commissione esterna che ne verifica il rispetto delle norme in materia ambientale. Nel corso del 2023 non sono stati segnalati elementi di criticità.

Con riferimento alle attività svolte dal personale, si segnala che la società si avvale di un consulente esterno per il supporto della documentazione necessaria a garantire le più corrette procedure di lavoro. A partire dall'anno 2023 è stata stipulata una nuova polizza infortuni che integra la copertura obbligatoria INAIL e risarcisce *on top* tutti i lavoratori dipendenti di eventuali danni che dovessero riguardare, sia l'attività lavorativa, sia i trasferimenti tra l'abitazione e il luogo di lavoro.

La società ha visto migliorare la classe di rating rilasciata da Cerved Rating Agency da B1.2 a B1.1: Azienda caratterizzata da una adeguata capacità di fare fronte agli impegni finanziari e un rischio di credito contenuto. L'upgrade del rating riflette le buone performance economiche, la generazione di flussi di cassa robusti e il miglioramento della Posizione Finanziaria Netta.

Anche nel corso del 2023 alla società è stata confermata la certificazione di qualità ISO 9001:2015 e la certificazione UNI CEI 11352, riservata alle ESCo capaci di seguire l'intero processo di gestione energetica.

Tra i vari indici che danno conto dell'operato della società nell'erogazione dei servizi a favore dei propri Comuni soci, viene costantemente tenuto sotto controllo l'Indice di Tempestività d'intervento rispetto alle segnalazioni di anomalia agli impianti gestiti. Nel 2023 il dato ha fatto registrare un valore pari a 0,93, uguale a quello dell'esercizio precedente. Il dato rappresenta il rapporto tra il numero di interventi richiesti da un Comune e i giorni trascorsi tra la data di una segnalazione e la sua presa in carico. Ai fini dell'ottenimento della certificazione di cui sopra è sufficiente avere un valore almeno di 0,75. Il dato ATES testimonia che la tempestività dell'intervento si avvicina a giorni zero, cioè lo stesso giorno della segnalazione.

Situazione finanziaria, proventi ed oneri straordinari, fattori di rischio, situazione fiscale e principali indicatori economico-patrimoniali

L'autofinanziamento generato nel periodo è stato di € 1.178.712.

La variazione del capitale circolante ha generato risorse per € 1.854.261. Più in dettaglio si segnala:

- il decremento dei crediti verso clienti;
- il decremento dei debiti fornitori in generale;
- il decremento dei ratei e risconti attivi;

Il flusso finanziario generato dall'attività operativa è stato pari a € 2.739.955, in forte crescita rispetto all'anno precedente.

L'attività d'investimento ha assorbito risorse per € 1.054.476. Rientrano in questa attività gli investimenti in beni materiali ed immateriali e le cessioni/valutazioni di immobilizzazioni finanziarie.

I debiti verso banche, che nel 2022 erano pari € 2.742.330, sono diminuiti a fine esercizio 2023 e sono pari a € 2.167.957.

Il saldo delle disponibilità liquide pari a € 4.403.467, fa segnare un importante incremento (+33%) rispetto all'esercizio precedente.

Gli oneri finanziari sono pari a € 36.327 (in aumento di € 19.520 rispetto al precedente esercizio) e sono da ricondurre alle linee di credito di € 1,8 mln. e di € 0,75 mln contratte nel 2021 per finanziare gli investimenti a favore dei Comuni soci.

Il particolare modello di business in cui opera la società in qualità di soggetto *in house providing* rende pressoché nullo il rischio di credito. Tuttavia, stante la possibilità che in forza di potenziali verifiche sull'attività svolta, ci possano essere rettifiche da parte dei Comuni soci dei servizi fatturati con conseguente mancato incasso del credito, la società ha proceduto anche nel 2023 ad un accantonamento al fondo rischi su crediti di € 10.000 che al 31/12/2023 ammonta a complessivi € 46.712.

Sotto il profilo fiscale si evidenziano oneri fiscali e tributari, relativi ad imposte correnti, per € 151.102, di cui, € 126.401 per IRES dell'esercizio, € 24.701 per IRAP dell'esercizio, e € 8.699 per imposte anticipate anni precedenti.

Indici di bilancio

Al fine di fornire una più esauriente analisi della situazione della società, dell'andamento e del risultato della gestione, anche con riferimento all'articolo 2428 del codice civile, si riportano di seguito alcuni dei più comuni indici di bilancio che integrano quelli già esposti nella Nota Integrativa al Bilancio d'esercizio.

	2023
Indice di disponibilità (current ratio)	1,28
Indice di liquidità o tesoreria (acid test)	1,41
EBIT (in migliaia di euro)	665
EBITDA (in migliaia di euro)	1.100

L'esame di questi indicatori fornisce una conferma del buon andamento della gestione aziendale anche se si registra una contrazione rispetto ai precedenti esercizi. Gli indici di carattere patrimoniale confermano un equilibrio strutturale positivo.

Personale

La consistenza numerica del personale dipendente risultava al 31 dicembre 2023 di 33 unità, in aumento di 2 unità rispetto al precedente esercizio. L'organico medio relativo all'anno 2023 è pari a 32 unità.

I rapporti con il personale dipendente e con le rappresentanze sindacali si sono svolti nel consueto clima di collaborazione.

Eventi successivi al 31 dicembre 2023 ed evoluzione prevedibile della gestione

I ricavi del primo trimestre 2024 sono risultati pari a € 4.445.000, in linea con le previsioni e in crescita sul dato fatto registrare nel pari periodo dell'anno precedente. L'andamento stagionale di parte del fatturato aziendale, soprattutto con riferimento al servizio calore che concentra il suo ciclo principalmente nei mesi freddi, non consente, comunque, di determinare un dato puntuale di periodo.

Quanto al servizio di Pubblica Illuminazione, meno influenzato dalla stagionalità, il 1° trimestre 2024 è in linea con le aspettative e leggermente inferiore al pari periodo 2023, dovuto sia al calo del prezzo dell'energia elettrica, sia per l'effetto risparmio conseguente agli investimenti operati sulla rete.

Molto significativo risulta, invece, il dato relativo ai lavori manutentivi straordinari che stanno comportando un'intensa attività aziendale e che nel corso nell'anno si prospettano in forte crescita rispetto al 2023 e auspicabilmente anche rispetto alle previsioni.

La scomposizione del fatturato permette di evidenziare che:

- € 2.781.000 si riferiscono alla gestione calore
- € 316.000 sono relativi al servizio di Pubblica illuminazione
- € 1.350.000 riguardano i lavori manutentivi straordinari e di riqualificazione energetica

Sul fronte dei costi non ci sono particolari scostamenti rispetto alla previsioni. La marginalità operativa lorda alla data di riferimento sembra in leggera crescita rispetto al pari periodo dell'esercizio 2023.

I costi indiretti sono in linea con quelli dell'anno precedente.

Le risorse in organico al 31 marzo 2024, sono risultate pari a 34 unità. Tra queste si segnala la conversione a Dirigente di due risorse Quadro e la trasformazione a Quadro di una risorsa impiegatizia. Lo scatto di categoria è la naturale conseguenza di un percorso di valorizzazione delle risorse umane, che costituiscono l'asset di maggior valore dell'azienda e che permettono di erogare i servizi ai propri Comuni soci nel migliore dei modi.

Privacy, Modello 231 e Piano Anticorruzione

Con riferimento al D.Lgs. n.196/03 (Codice in materia di protezione dei dati personali), si conferma che l'azienda adempie alle norme relative al trattamento, informatico e non, dei dati personali presenti negli archivi aziendali.

Quanto al Modello di cui al D. Lgs. n. 231/01, si segnala che prosegue l'attività di formazione a tutti i dipendenti ed, in particolare, alle figure apicali che per l'attività svolta risultano maggiormente interessate. Nel luglio 2023 è stato aggiornato e approvato da apposita delibera del Consiglio di amministrazione il nuovo Modello 231, in modo da recepire le più recenti disposizioni in materia.

La società ha continuato ad aggiornare il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza e, su proposta del suo Responsabile, lo scorso febbraio 2024 ha adottato il nuovo piano per il triennio 2024-2026, recependo in particolare le recenti disposizione in materia di whistleblowing.

Destinazione del risultato d'esercizio

L'esercizio sociale si chiude con un utile di € 469.504, che si propone all'assemblea di destinare interamente alla Riserva Straordinaria, avendo la Riserva legale già raggiunto il minimo di cui all'art. 2430 del codice civile.

Ringraziando per la fiducia a suo tempo accordata, vi invitiamo ad approvare il bilancio così come presentato.

Per il Consiglio di Amministrazione il Presidente

(Maurizio Ravasi)